



REPUBBLICA ITALIANA

326131

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

-5 AGO. 1960

Domanda di revisione

Il sottoscritto GAETANO CICCARONE residente a ROMA

Via GUATTANI, 14 legale rappresentante della Ditta WANGUARD FILM S.r.l.

con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione

della pellicola intitolata: "IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA"

della marca: WANGUARD FILM S.r.l. nazionalità ITALIANA

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.710.=

accertata metri

2608

Roma, li

2 AGO. 1960

p.

WANGUARD FILM S.r.l.

L. Amministratore Unico

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'azione si svolge in Olanda ad Amsterdam, nel 1910. Hans, un giovane studioso d'arte di folklore, è incaricato di raccogliere alcuni dati per una monografia sull'arte popolare olandese. Wahl, noto scultore e insegnante all'Accademia, è il proprietario di un famoso "Carillon" del settecento, una gigantesca macchina musicale ricavata dai ruotismi di un vecchio mulino a vento, e in cui delle straordinarie statue raffiguranti le più celebri eroine della storia e della cronaca, appaiono in una specie di danza macabra d'impressionante effetto. Sarà proprio questo famoso "Carillon" il pezzo forte della monografia di Hans. Il giovane incontra Helfy, la figlia di Wahl, una strana ed affascinante ragazza. Tra i due si stringe una rapida relazione, ma una notte Helfy muore tra le braccia di Hans, che terrorizzato fugge via. Hans ritorna nella villa del professore e con sua grande sorpresa trova tutto normale come se nulla fosse accaduto. Entra nella stanza di Helfy e la trova vuota. Ma la presenza viva di Helfy si manifesta in vari modi: il tocco leggero delle dita di Helfy sul pianoforte fanno ripiombare Hans in uno stato allucinatorio. Nella misteriosa dimora di Wahl il giovane ode un lamento straziante provenire da una porta, sta per abbatterla; l'ambiguo dottor Bohlem gli è alle spalle, Hans esasperato chiede spiegazioni. Bohlem sorridendo apre la porta; la stanza è quella di un laboratorio chimico ed è vuota. Nessuna traccia di essere umano. Hans si sente sull'orlo della pazzia. Corre dal professor Wahl, ma questo calmo cerca di calmare il giovane accusandolo di essere esaurito. Ma una voce, quella di Helfy, riecheggia ed Helfy riappare, ma allora è ancora viva. Hans crede di impazzire. Per questa ragione Hans viene allontanato dalla casa del Dottor Wahl. Hans ritorna dai suoi amici Raab e Liselotte, un'allieva di Wahl innamorata di lui e nel cui tranquillo affetto, Hans cerca di trovare la serenità perduta. Ma un giorno Liselotte misteriosamente scompare. Hans e il suo amico Raab riescono a collegare alcuni strani particolari che li riconducono proprio al "MULINO DELLE DONNE DI PIETRA". E qui i due giovani scoprono il mistero: con orrore si accorgono che le statue sono cadaveri pietrificati, questo perchè Helfy è affetta

da un morbo incurabile, e il padre, con l'aiuto di Bohlem, da qualche anno cerca di tenerla in vita con terrificanti trasfusioni di sangue, per mezzo di una diabolica macchina, così il sangue di molte giovani donne ha tenuto in vita Helfy. Liselotte dovrebbe essere l'ultima vittima, perchè il disperato intervento di Hans e il suo amico, la salvano. Il professor Wahl mentre il tetro mulino è divorato dalle fiamme cerca un'assurda fuga tra il fuoco tenendo stretto il cadavere della figlia.

--oOo--

IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA

una coproduzione italo-francese

WANGUARD FILM-FARO FILM - EXPLORER FILM:ROMA

C.E.C.:PARIGI

Sceneggiatura di REMIGIO DEL GROSSO-UGO LIBERATORE-GIORGIO STEGANI-GIORGIO FERRONI -
da un soggetto di GIORGIO FERRONI e REMIGIO DEL GROSSO

con: PIERRE BRICE-SCILLA GABEL-WOLFGANG PREISS-DANNY CARREL-LIANA ORFEI-MARCO GUGLIELMI
HERBERT BOEHME- OLGA SOLBELLI-ALBERTO ARCHETTI -

Scenografia di ARRIGO EQUINI-Arredamento CARLO GENTILE-TruccatoreFRANCO PALOMBI-
Aiuto regista GIULIANO BETTI - Montaggio ANTONIETTA ZITA - Assistente PIERO BRACCIA
LINI - Ispettori di produzione PIERO GHIONE e TOMMASO SAGONE - Operatore alla macchi
na ANGELO LOTTI- Assistente RENATO MASCAGNI - Fonico UMBERTO PISCISTRELLI - Costumi
CASA D'ARTE FIRENZE DI PERUZZI - Parrucche PALOMBI - Calzature POMPEI. -
Direttore della Fotografia PIER LUDOVICO PAVONI (A.S.C.) - Musiche di CARLO INNOCENZIA
Produzione diretta da GIAN PAOLO BIGAZZI - Regia di GIORGIO FERRONI -

Il film è stato realizzato negli stabilimenti di
C I N E C I T T A' - su pellicola EASTMANCOLOR - Negativi e positivi SPESE-CATALUCCI
Sincronizzazione: FONO ROMA - Doppiaggio: C.D.C.

--oOo--

Provvisoriamente il film il 19 agosto 1960
nulla osta per la proiezione in pubblico
a condizione che in cui vengano le visioni
ai minori di sedici anni presentando
senza violenza ed altri macabro e impu-
nizianti atti a turbare le coscienze dei minori

Bocconi

Italo Chiappa N. Confalonieri

Vista la quietanza N. 892 in data 3-8-60 del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 67505 ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento
annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.



Roma, li 20 AGO. 1960

IL MINISTRO

Italo Chiappa

W



On. Ministero

del Turismo e dello Spettacolo

R O M A

Via della Ferratella, 45

Pregiamo codesto On. Ministero di volerci rilasciare
n.20 visti censura del film:

" IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA "

Con osservanza

Roma, 5 novembre 1960

CINO del DUCA
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE EUROPEE S.p.A. ROMA
Il Direttore Generale

20
9-11-60
MLL

N.

32613



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA"

Metraggio

dichiarato 2.710.=

accertato

2608

Marca: WANGUARD FILM S.r.l.

10000 - 10 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'azione si svolge in Olanda, ad Amsterdam nel 1910. Hans un giovane studioso di arte di folklore è incaricato di raccogliere alcuni dati per una monografia sull'arte popolare olandese. Wahl, noto scultore e insegnante all'Accademia, è il pre-pretario di un famoso "Carillon" del settecento, una gigantesca macchina musicale ricavata dai ruotismi di un vecchio mulino a vento, e in cui delle straordinarie statue raffiguranti le più celebri eroine della storia e della cronaca, appaiono in una specie di danza macabra d'impressionante effetto. Sarà proprio questo famoso "Carillon" il pezzo forte della monografia di Hans. Il giovane incontra Helfy, la figlia di Wahl, una strana ed affascinante ragazza. Tra i due si stringe una rapida relazione, ma una notte Helfy muore tra le braccia di Hans che terrorizzato fugge via. Hans ritorna nella villa del professore e con sua grande sorpresa trova tutto normale come se nulla fosse accaduto. Entra nella stanza di Helfy e la trova vuota. Ma la presenza viva di Helfy si manifesta in vari modi: il tocco leggero delle dita di Helfy sul pianoforte fanno ripiombare Hans in uno stato allucinatorio. Nella misteriosa dimora di Wahl il giovane ode un lamento straziante provenire da una porta, sta per abbatterla; l'ambiguo dottor Bohlem gli è alle spalle, Hans esasperato chiede spiegazioni. Bohlem sorridendo apre la porta; la stanza è quella di un laboratorio chimico ed è vuota. Nessuna traccia di essere umano. Hans si sente sull'orlo della pazzia. Corre dal Professor Wahl, ma questo calmo cerca di calmare il giovane accusandolo di essere esaurito. Ma una voce, quella di Helfy, riecheggia ed Helfy riappare, ma allora è ancora viva. Hans crede di impazzire. Per questa ragione Hans viene allontanato dalla casa del Dottor Wahl. Hans ritorna dai suoi amici Raab e Liselotte, un'allieva di Wahl innamorata di lui, e nel cui tranquillo affetto Hans cerca di trovare la serenità perduta. Ma un giorno Liselotte misteriosamente scompare. Ma il suo amico Raab riescono a collegare alcuni strani particolari che li riconducono proprio al "MULINO DELLE DONNE DI PIETRA" qui i due giovani scoprono il...

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
P. 1633/51 N. 1357
P. 1633/51 N. 1357 e legge

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso in termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Roma, li

9 NOV. 1960

P. C. C. (Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Helfer

81838

mistero: con orrore si accorgono che le statue sono cadaveri pietrificati, questo perchè Helfy è affetta da un incurabile, e il padre, con l'aiuto di Bohlem, da qualche anno cerca di tenerla in vita con terrificanti trasfusioni di sangue, per mezzo di una diabolica macchina, così il sangue di molte giovani donne ha tenuto in vita Helfy. Liselotte dovrebbe essere l'ultima vittima, perchè il disperato intervento di Hans e il suo amico, la salvano. Il professor Wahl mentre il tetro mulino è divorato dalle fiamme, cerca una assurda fuga tra il fuoco tenendo stretto il cadavere della figlia.

TITOLI DI TESTO

"IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA"-una coproduzione italo-francese -WANGUARD FILM-EXPLORER FILM-ROMA e C.E.C.-PARIGI- Sceneggiatura di REMIGIO DEL GROSSO-UGO LIBERATORE-GIORGIO STEGANI-GIORGIO FERRONI- Da un soggetto di GIORGIO FERRONI e REMIGIO DEL GROSSO con: PIERRE BRICE - SCILLA GABEL- WOLFANG PREISS - DANNY CARREL - LIANA ORFEI - MARCO GUGLIELMI - HERBERT BOEHME - OLGA SOLBELLI - ALBERTO ARCHETTI -Scenografia di ARRIGO EQUINI - Arredamento CARLO GENTILE - Truccatore FRANCO PALOMBI - Aiuto Regista GIULIANO BETTI - Montaggio ANTONIETTA ZITA - Assistente PIERO BRACCIALINI - Ispettori di produzione PIERO GHIONE e TOMMASO SAGONE - Operatore alla macchina ANGELO LOTTI-Assistente RENATO MASCAGNI-Fonico UMBERTO PISCISTRELLI-Costumi CASA D'ARTE FIRENZE DI PERUZZI-Parrucche PALOMBI-Calzature POMPEI-Direttore della fotografia PIER LUDOVICO PAVONI (A.S.C.)-Musie che di CARLO INNOCENZI-Produzione diretta Da GIAN PAOLO BIGAZZI-Regia di GIORGIO FERRONI- Il film è stato realizzato negli Stabilimenti di CINECITTA' su pellicola EASTMANCOLOR - Negativi e positivi SPES-CATALUCCI- Sincronizzazione: FONO ROMA - Doppiaggio: C.D.C.

N. 32613



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA"

Metraggio { dichiarato 2.710,=
accertato 2508

Marca: WANGUARD FILM S.r.l.

prodotto con legge 1122-63 N. 1337

10.000 - 3.1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'azione si svolge in Olanda ad Amsterdam, nel 1910. Hans, un giovane studioso d'arte di folklore, è incaricato di raccogliere alcuni dati per una monografia sull'arte popolare olandese. Wahl, noto scultore e insegnante all'Accademia, è il proprietario di un famoso "Carillon" del settecento, una gigantesca macchina musicale rigata dai ruotismi di un vecchio mulino a vento, e in cui delle straordinarie statue raffiguranti le più celebri eroine della storia e della cronaca, appaiono in una specie di danza macabra d'impressionante effetto. Sarà proprio questo il famoso "Carillon" il pezzo forte della monografia di Hans. Il giovane incontra Helfy, la figlia di Wahl, una strana ed affascinante ragazza. Tra i due si stringe una rapida relazione, ma una notte Helfy muore tra le braccia di Hans, che terrorizzato fugge via. Hans ritorna nella villa del professor e con sua grande sorpresa trova tutto normale come se nulla fosse accaduto. Entra nella stanza di Helfy e la trova vuota. Ma la presenza viva di Helfy si manifesta in vari modi: il tocco leggero delle dita di Helfy sul pianoforte fanno ripiombare Hans in uno stato allucinatorio. Nella misteriosa dimora di Wahl il giovane ode un lamento straziante provenire da una porta, sta per abatterla; l'ambiguo dottor Bohlem gli è alle spalle, Hans esasperato chiede spiegazioni. Bohlem sorridendo apre la porta; la stanza è quella di un laboratorio chimico ed è vuota. Nessuna traccia di essere umano. Hans si sente sull'orlo della pazzia. Corre dal professor Wahl, ma questo calmo cerca di calmare il giovane accusandolo di essere esaurito. Ma una voce, quella di Helfy, riecheggia ed Helfy riappare, ma allora è ancora viva. Hans crede di impazzire. Per questa ragione Hans viene allontanato dalla casa del Dottor Wahl. Hans ritorna dai suoi amici Raab e Liselotte, un'allieva di Wahl innamorata di lui e nel cui tranquillo affetto, Hans cerca di trovare la serenità perduta. Ma un giorno Liselotte misteriosamente scompare. Hans e il suo amico Raab riescono a collegare alcuni strani particolari che li riconducono proprio al "MULINO DELLE DONNE DI PIETRA". E qui i due giovani scoprono il mistero: con orrore si accorgono che le statue sono cadaveri pietrificati, questo perchè Helfy è affetta

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 20 AGO 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

26 AGO. 1960

MINISTERO DEL TURISMO e dello SPETTACOLO
DIREZIONE G. C. C.
(Dr. G. De Tomasi)

IL MINISTRO

G. Helfy

da un morbo incurabile, il padre, con l'aiuto di Bohlen, da qualche anno cerca di tenerla in vita con terrificanti trasfusioni di sangue, per mezzo di una diabolica macchina, così il sangue di molte giovani donne ha tenuto in vita Helf; Liselotte dovrebbe essere l'ultima vittima, perché il disperato intervento di Hans e il suo amico, la salvano. Il professor Wahl mentre il mulino è divorato dalle fiamme cerca un'assurda fuga tra il fuoco tenendo stretto il cadavere della figlia.

---000---

IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA

una coproduzione italo-francese

WANGUARD FILM-PARO FILM - EXPLORER FILM:ROMA

OTTORIO C.E.C.:PARIGI

Sceneggiatura di REMIGIO DEL GROSSO-UGO LIBERATORE-GIORGIO STEGANI-GIORGIO FER-
RONI - da un soggetto di GIGLIO FERRONI e REMIGIO DEL GROSSO -
con: PIERRE BRICE-SCILLA GABEL-WOLFGANG PREISS-DANNY CARREL-LIANA ORPEL-MARCO
GUGLIELMI - HERBERT BOEHME-OLGA SOLBELLI-ALBERTO ARCHETTI -
Scenografia di ARRIGO EQUINI - Arredamento CARLO GENTILE - Truccatore FRANCO
PALOMBI - Aiuto Regista GIULIANO BETTI - Montaggio ANTONIETTA ZITA - Assisten-
te PIERO BRACCIALINI - Ispettori di Produzione PIERO GHIONE e TOMMASO SAGONE -
Operatore alla macchina ANGELO LOTTI - Assistente RENATO MASCAGNI - Fonico UM-
BERTO PISCISTRELLI - Costumi CASA D'ARTE EIRENEE DI PERUZZI - Parrucche PALOM-
BI - Calzature POMPEI -
Direttore della Fotografia PIER LUDOVICO PAVONI (A.S.C.) - Musiche di CARLO
INNOCENZI - Produzione diretta da GIAN PAOLO BIGAZZI - Regia di GIORGIO FERRO-
NI

Il film è stato realizzato negli stabilimenti di
C I N E C I T T A - su pellicola EASTMANCOLOR - Negativi e positivi SPES-CATA-
LUCCI - Sincronizzazione: FONO ROMA - Doppiaggio: C.D.C.

---000---

Si rilascia il presente nulla-osta, concesso il
termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre
1933 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle
seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non
sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo
l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

IL MINISTRO

IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA

Dialoghi

